Piano Territoriale Paesistico
1
Ambito

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali
e della Pubblica Istruzione
Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali ed E. P.

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani

Piano Territoriale Paesistico - Ambito 1



CONTRIBUTI ALLE ANALISI

Ing. Sergio Alessandro, Arch. Giuseppe Bonomo, Dott. Michele Buffa, Arch. Laura Bonanno, Dott. Enrico Caruppa, Arch. Enrico Caruso, Dott. Adelaide Cataliuto, Arch. Gabriella Catarinichia, Arch. Alessandra De Caro, Arch. Girolama Fontana, Arch. Patrizia Grasso, Dott. Francesco Mantuli, Arch. Roberto Monticciolo, Arch. Alessandra Nobili, Dott. Maria Concetta Seavone, Dott. Sebastiano Tusa.

GRAFICA ED ELABORAZIONI IN AMBIENTE GIS

Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali ed Educazione Permanente: Arch. Alessandra De Caro
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani: Arch. Girolama Fontana
INTEA s.r.l., Palermo



Piano Territoriale Paesistico
1
Ambito

Area dei rilievi del trapanese

Tavole di Piano

tavola 1 Scala 1:50.000

Scenario strategico

COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Soprintendente Arch. Giuseppe Gini
Servizio II Arch. Paola Misuraca
Servizio II Dott. Rossella Giglio
Dirigente Arch. Girolama Fontana

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI ED EDUCAZIONE PERMANENTE

Il Dirigente Generale Dott. Romeo Palma
Servizio Tutela e Acquisizioni Dott. Daniela Muzzarella
Unità Operativa VII Dott. Michele Buffa

CONSULENTI

Prof. Domenico Costantino
Prof. Roberto Gambino
Prof. Alberto Ziparo

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Presidente: Assessore BB.CC.AA.
Componenti: Dirigente Generale Dipartimento BB.CC.AA. e E.P.; Dirigente Generale Dipartimento Territorio ed Ambiente; Dirigente Generale Dipartimento Urbanistica; Prof.ssa Florina Bianca; Prof. Ignazio Buttitta, Prof. Maurizio Cutia, Prof. Cesare Feliz, Prof. Alessandro Minei; Prof. Fausto Provenzano, Prof. Franco Mario Raimondo, Ing. Maurizio Erbicella, Arch. Giuseppe Costa.
Componenti esperti in rappresentanza delle associazioni: Rappresentante Ente Parco Archeominerario Segesta-Monte Bonifato; Rappresentante Ente Parco Archeologico, Archeominerario di Selinunte; Rappresentante WWF - O.R.E. Italia Nostra Legambiente; L.I.P.U. Rangers d'Italia.

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della P.I.
Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 1
Art. 143 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.

Elaborato allegato al D. A. n. _____ *del* _____

L'ASSESSORE
(On.le Antonello ANTINORO)

A. Consolidamento e qualificazione del patrimonio di interesse naturalistico, in funzione del riequilibrio ecologico e di valorizzazione fruitiva.

- **A.A** - Ridurre ed eliminare le cause e le sorgenti di contaminazione e di degrado ambientale. **(1c, 1d, 1e, 1h)**
- **A.B** - Favorire la creazione di nuove aree boscate per la ricostituzione della macchia- foresta climacica, nonché per la mitigazione delle situazioni di rischio idrogeologico. **(1a, 1c, 1h)**
- **A.C** - Favorire la tutela dei biotopi e delle specie vegetali rare o di pregio, promuovere la gestione del germoplasma (banca dei semi). **(1a, 1c, 1h)**
- **A.D** - Potenziare la bio-diversità promuovendo interventi di sostituzione delle specie vegetali alloctone con specie autoctone. **(1a, 1c, 1h)**
- **A.E** - Monitoraggio, manutenzione del patrimonio naturale esistente e riduzione dei cattivi interventi. **(1a, 1b, 1c, 1h)**
- **A.F** - Favorire interventi di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di creare corridoi fasce naturali. **(1c, 1f, 1g)**
- **A.G** - Ridurre le pressioni antropiche sulla costa, salvaguardandone i valori paesistico – ambientali, geomorfologici e biologici. **(1c, 1e)**
- **A.H** - Salvaguardare i varchi e le aree costiere non ancora urbanizzate, fondamentali per la costruzione di corridoi ecologici, per la conservazione del paesaggio costiero e per la fruizione del mare. **(1c, 1e, 1g)**
- **A.I** - Riordinare e riqualificare le aree costiere urbanizzate che presentano emergenze e rischi ambientali. **(1c, 1e, 1g)**
- **A.L** - Promuovere azioni per l'attuazione della proposta di rete ecologica d'Ambito, assunta come elemento fondamentale di disegno del paesaggio. **(1g)**

B. Consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali, in funzione economica, socioculturale e paesistica.

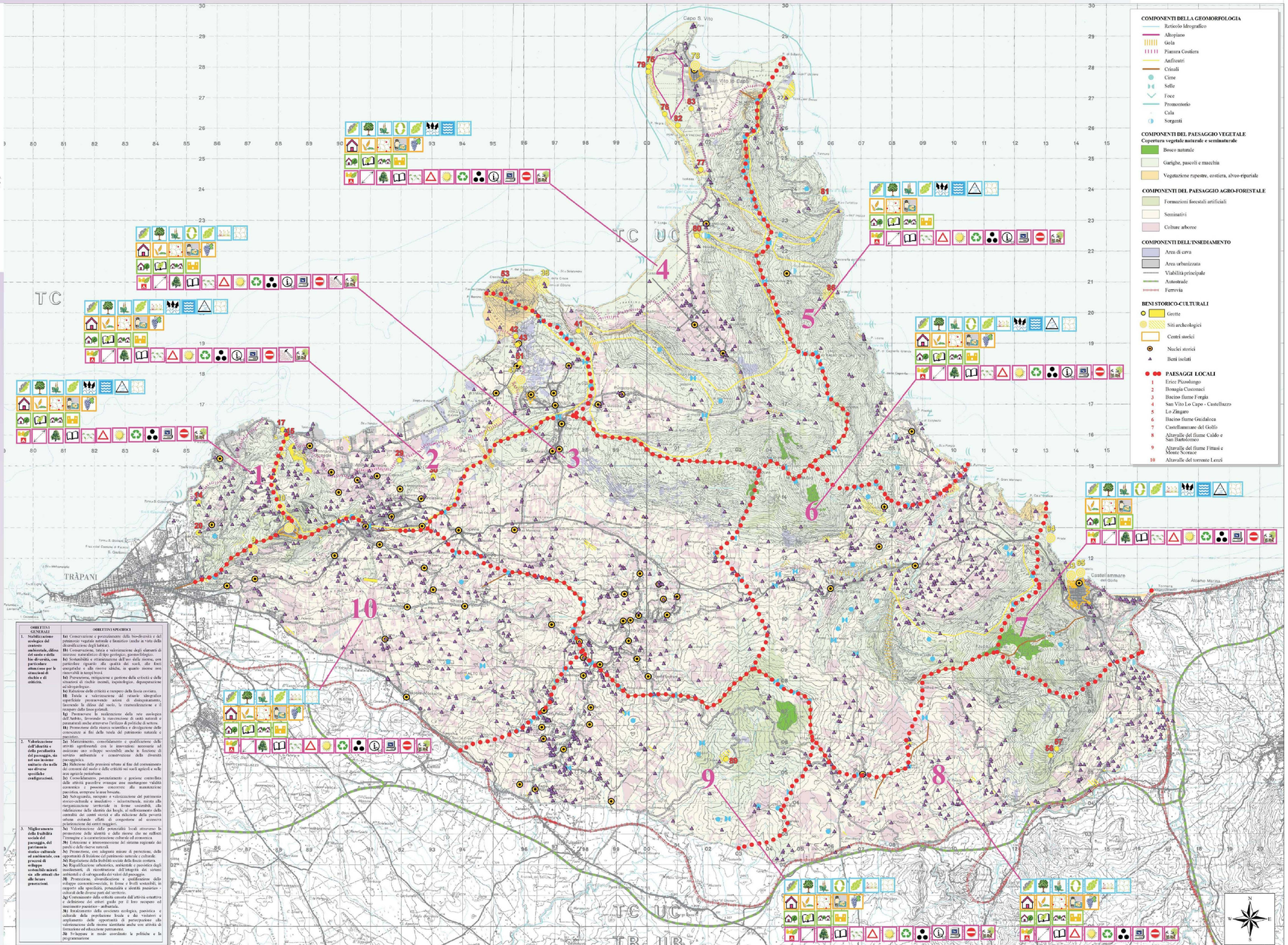
- **B.A** - Sostenere le aziende medio – piccole quali presidi diffusi del territorio rurale. **(2a, 2b, 2c)**
- **B.B** - Promuovere la conservazione e la riqualificazione del paesaggio agrario tradizionale e dei pascoli. **(2a, 2b, 2c)**
- **B.C** - Sviluppare modalità applicative degli ecoincentivi (agenda 2000) orientandoli prioritariamente alla salvaguardia della identità del paesaggio agrario e alla costruzione della rete ecologica d'Ambito. **(2a, 2b, 2c)**
- **B.D** - Favorire ed incentivare i prodotti tipici della tradizione locale. **(2a, 2b, 2c)**
- **B.E** - Indirizzare la produzione agricola verso tecniche colturali eco - compatibili (agricoltura biologica). **(2a, 2b)**

C. Conservazione e qualificazione del patrimonio di interesse storico, archeologico, artistico, culturale o documentario.

- **C.A** - Favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale anche con usi diversi dall'originario purchè compatibili, al fine della salvaguardia e conservazione della tipologia tradizionale costitutiva del paesaggio agrario. **(2d)**
- **C.B** - Valorizzare le tipicità storiche e paesistiche del territorio, con azioni mirate al recupero e alla conservazione degli elementi identitari della tradizione locale. **(2d)**
- **C.C** - Riordino e riqualificazione urbanistico – ecologico dei nuclei rurali. **(2d)**
- **C.D** - Conservazione del patrimonio di interesse storico – culturale, favorendone la manutenzione e la fruizione in forme sostenibili. **(2d)**

D. Riorganizzazione urbanistica e territoriale in funzione dell'uso e della valorizzazione del patrimonio paesistico-ambientale.

- **D.A** - Attuare forme di fruizione sostenibile del patrimonio paesistico-ambientale finalizzate al recupero dell'armatura storica dell'insediamento e a consolidare la centralità dei centri storici e a ridurre la pressione urbana. **(3a, 3b, 3c, 3d, 3h)**
- **D.B** - Promuovere il recupero dei percorsi storici per la fruizione dei luoghi di elevata qualità paesistico-ambientale. **(3a, 3b, 3c, 3d, 3f, 3h)**
- **D.C** - Miglioramento del paesaggio urbano mediante il recupero, il potenziamento e il nuovo impianto di verde in aree pubbliche e/o private, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche locali. **(3a, 3c)**
- **D.D** - Promuovere lo sviluppo locale attraverso l'incentivazione dell'artigianato e dei prodotti tipici e la valorizzazione delle identità dei luoghi ambientali, storico-architettonici e testimoniali, promuovendo l'immagine e la caratterizzazione culturale ed economica. **(3a, 3c, 3f, 3h)**
- **D.E** - Riqualificazione urbanistica, ambientale e paesistica degli insediamenti, attraverso azioni programmate tesi al riordino, alla riqualificazione e al decoro urbano. **(3a, 3g)**
- **D.F** - Favorire lo sviluppo di tecnologie che minimizzano gli impatti paesistico ambientali degli impianti e delle reti tecnologiche. **(3a, 3b, 3i)**
- **D.G** - Promuovere l'utilizzazione di tecnologie avanzate eco-compatibili per il risparmio energetico negli edifici. **(3h, 3i)**
- **D.H** - Promuovere azioni finalizzate al riciclaggio dei rifiuti. **(3a, 3h)**
- **D.I** - Indirizzi di contenimento dei nuovi insediamenti al fine di evitare sprechi di suolo e di risorse ambientali, in particolare la fascia costiera. **(3a, 3h)**
- **D.L** - Incrementare nei centri minori la disponibilità di funzioni innovative e l'offerta di servizi di qualità, in particolare per il turismo. **(3a, 3c, 3f, 3h, 3i)**
- **D.M** - Promuovere la costruzione di reti di città, sostenere e diffondere l'uso delle reti telematiche da parte del sistema produttivo. **(3f, 3h, 3i)**
- **D.N** - Localizzazione di funzioni ad elevato afflusso di pubblico in aree che siano sufficientemente servite dal trasporto pubblico e che non necessitino di nuove direttrici stradali. **(3f, 3i)**
- **D.O** - Definire, attraverso il "Piano Regionale delle cave", criteri guida finalizzati al corretto inserimento paesistico-ambientale dell'attività estrattiva. **(3g)**
- **D.P** - Promuovere l'utilizzazione effiecee e sostenibile e la fruizione dei siti e delle aree produttive dimesse. **(3a, 3i)**



OBIETTIVI GENERALI

1. **Riabilitazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità.**
2. **Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue specifiche configurazioni.**
3. **Miglioramento della qualità sociale del paesaggio, del patrimonio storico culturale ed ambientale, con processi di fruizione sostenibili mirati sia alle attuali che alle future generazioni.**

OBIETTIVI SPECIFICI

1a) Conservazione e potenziamento della biodiversità e del patrimonio vegetale naturale e faunistico (anche in vista della diversificazione degli habitat).
1b) Conservazione, tutela e valorizzazione degli elementi di interesse naturalistico di tipo geologico, geomorfologico.
1c) Sostenibilità e ottimizzazione dell'uso della risorsa, con particolare riferimento alla risorsa idrica, alla risorsa energetica e alla risorsa idrica, in quanto risorse non rinnovabili in tempi brevi.
1d) Prevenzione, mitigazione e gestione delle criticità e delle situazioni di rischio incendi, idrogeologico, depauperazione ed idrogeologico.
1e) Riduzione delle criticità e recupero della fascia costiera.
1f) Tutela e valorizzazione delle risorse idriche superficiali (specchi) provenienti anche da sbarramenti artificiali, favorendo la difesa del suolo, la rinaturalizzazione e il recupero delle fasce ripariali.
1g) Promuovere la realizzazione della rete ecologica dell'Ambito, favorendo la riaccessione di ambiti naturali e permanenti anche attraverso l'utilizzo di pratiche di settore.
1h) Riduzione dei fattori di inquinamento e di degrado che minacciano e che delle varie sub componenti del patrimonio naturale e paesistico.

2a) Mantenimento, consolidamento e qualificazione delle attività agroforestali con le innovazioni necessarie ad assicurare uno sviluppo sostenibile, anche in funzione di servizio ambientale e conservazione della diversità paesistica.
2b) Riduzione delle pressioni urbane al fine del contenimento del consumo del suolo e delle criticità nei sistemi agricoli periurbani.
2c) Consolidamento, potenziamento e gestione controllata delle attività pascolive evitando aree inadeguate valida economica e possono concorrere alla manutenzione paesistica, attraverso le aree boscate.
2d) Salvaguardia, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, anche attraverso processi di riorganizzazione territoriale in forme sostenibili, della valorizzazione delle identità dei luoghi, al rafforzamento della centralità dei centri storici e alla riduzione della pressione urbana evitando effetti di congestione ed eccessivo ridimensionamento dei centri maggiori.

3a) Valorizzazione delle potenzialità locali attraverso la promozione di forme di fruizione che ne esaltino l'identità, l'immagine e la caratterizzazione culturale ed economica.
3b) Estensione e interconnessione del sistema esistente dei parchi e delle riserve naturali.
3c) Promozione, con adeguate misure di protezione, della opportunità di fruizione del patrimonio naturale e culturale.
3d) Regolazione della fruibilità sociale della fascia costiera.
3e) Riduzione dei processi di degrado e di abbandono degli insediamenti, di riconversione dell'impatto sul sistema ambientale e di salvaguardia dei valori del paesaggio.
3f) Promozione, diversificazione e qualificazione della sviluppo economico-sociale, in forme e livelli sostenibili, in rapporto alla specificità, potenzialità e identità paesistico - culturali delle diverse parti del territorio.
3g) Contenimento della criticità causate dall'attività estrattiva e definizione dei criteri guida per il loro recupero ed il corretto inserimento paesistico.
3h) Rafforzamento della coscienza ecologica e culturale della popolazione locale e dei visitatori e ampliamento delle opportunità di partecipazione alla valorizzazione delle risorse identitarie anche con attività di formazione ed educazione permanente.
3i) Sviluppare in modo coordinato la politica e la programmazione.

COMPONENTI DELLA GEOMORFOLOGIA
- Reticolo Idrografico
- Altopiano
- Gola
- Pianura Costiera
- Anfiteatri
- Crinali
- Cime
- Selle
- Foce
- Promontorio
- Cala
- Sorgenti

COMPONENTI DEL PAESAGGIO VEGETALE
Copertura vegetale naturale e seminaturale
- Bosco naturale
- Garighe, pascoli e macchia
- Vegetazione ripesntre, costiera, alveo-ripariale

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRO-FORESTALE
- Formazioni forestali artificiali
- Seminativi
- Colture arboree

COMPONENTI DELL'INSEDIAMENTO
- Area di cava
- Area urbanizzata
- Viabilità principale
- Autostrade
- Ferrovia

BENI STORICO-CULTURALI
- Grotte
- Siti archeologici
- Centri storici
- Nuclei storici
- Beni isolati

PAESAGGI LOCALI
1. Erice Pizzolungo
2. Bonagia Cusconaci
3. Bacino fiume Forgia
4. San Vito Lo Capo - Castellazzo
5. Lo Zingaro
6. Bacino fiume Guidaleoca
7. Castellammare del Golfo
8. Alluvalle del fiume Caldo e San Bartolomeo
9. Alluvalle del fiume Fittasi e Monte Scorsoe
10. Alluvalle del torrente Lenzi

Torna indietro

Città di Erice
(PROVINCIA DI TRAPANI)
Settore VI - Urbanistica

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

ALLA LUCE DELLE LINEE GUIDA DEL P.T.P.R., DEL P.T.P. AMBITO 1, DI TUTTI GLI STRUMENTI SOVRACOMUNALI E PROGRAMMI COMPLESSI E DI INIZIATIVA COMUNITARIA.

QUADRO SOVRACOMUNALE
P.T.P. Ambito 1
Tav. 1 "SCENARIO STRATEGICO"

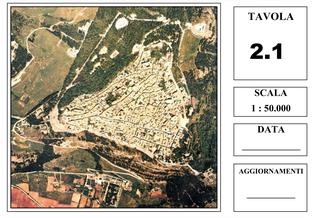


TAVOLA 2.1

SCALA 1 : 50.000

DATA _____

AGGIORNAMENTI _____

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano

- Responsabile Ufficio di Piano: Arch. Francesco Tranchida
- Componenti U. di P.: Arch. Francesco Tranchida, Geom. Salvatore Ruggirello, Geom. Isidoro Carano

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° _____ Del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO
Giacomo Tranchida